



## Processo Meredith: Raffaele Sollecito ribadisce la propria innocenza

di *Giuseppe Centonze*



E' in corso presso la Corte d'Assise d'Appello di Firenze il nuovo processo d'appello per l'assassinio della studentessa inglese Meredith Kercher, assassinata la notte tra il primo e il 2 novembre 2007.

La Corte Suprema di Cassazione aveva disposto con sentenza n. 422/2013 del 25.03.2013 depositata il 18.06.2013 la celebrazione di un nuovo processo d'appello perché aveva ravvisato che il primo processo d'appello presentava una valutazione parcellizzata ed atomistica degli indizi. Inoltre, il giudizio di secondo grado a parere degli Ermellini risentiva di una non corretta elaborazione di tutte le evidenze disponibili, di inadeguatezza del procedere logico, di incompleta lettura di tutti gli atti.

Ricordiamo che nel processo di primo grado vennero condannati per omicidio e violenza sessuale: Amanda Knox, 20 anni, studentessa statunitense originaria di [Seattle](#) (26 anni di carcere); Raffaele Sollecito, 23 anni, studente universitario di 23 anni nativo di [Giovinazzo \(BA\)](#), che da poco aveva una relazione sentimentale con Amanda Knox (25 anni di carcere); Rudy Hermann Guede, 20 anni, originario della [Costa d'Avorio](#) che optò per il rito abbreviato (16 anni di carcere). Di questi, solo Rudy Guede è stato definitivamente condannato per concorso in omicidio e violenza sessuale con sentenza della Corte di Cassazione.

Nel processo di secondo grado Amanda Knox e Raffaele Sollecito vennero invece prosciolti dalla Corte d'Assise di Appello di Perugia per non aver commesso il fatto.

Il 6 novembre scorso Raffaele Sollecito (imputato insieme alla statunitense Amanda Knox, che resta negli Usa) ha deciso di fare dichiarazioni spontanee al processo bis di Firenze per ribadire la sua innocenza, con un forte atto d'accusa nei

confronti di inquirenti e pubblica accusa nel corso dei vari processi.

Raffaele Sollecito ha dichiarato che contro di lui c'è stata una persecuzione allucinante anche da parte dei media; è stato accusato senza alcun fondamento, condannato in primo grado ingiustamente e detenuto in un carcere di massima sicurezza altrettanto ingiustamente.

Il giovane pugliese ha sostenuto con forza e con le lacrime agli occhi che è stato accusato per un'impronta di un piede impressa nel sangue di Meredith che non è la sua; per una traccia sul gancetto del reggiseno di Meredith molto probabilmente contaminata; i testimoni portati dall'accusa a parere di Sollecito sono inattendibili e alcuni di essi anche mitomani, ma comunque sbugiardati.

Sollecito ha ammesso che quello per Amanda Knox è stato il suo primo (breve) amore vero, una piccola favola, ma che non avrebbe mai potuto fare del male a Meredith.

Alla fine delle sue dichiarazioni Sollecito ha chiesto alla Corte di correggere il grande errore commesso nei suoi confronti, di ridargli una vita, di potersi riappropriare di un futuro.

Fissato il calendario delle prossime udienze. Sono sei e culmineranno molto probabilmente con la sentenza prevista per il 10 gennaio 2014.

